
Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO OPERATIVO COMUNALE "STRALCIO"
con valore ed effetto
di PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
per l'ambito 19.2

del Comune di

San Pietro in Casale

PROCEDIMENTO:

Valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006
e dell'art. 19 della L.R. 24/2017

Bologna, 26 Gennaio 2024

Allegato n. 1 all'atto del Sindaco metropolitano
Fasc. 8.2.2.8/13/2022

INDICE

- 1. Quadro di riferimento**
 - 1.1 Contenuti della proposta comunale
- 2. Valutazione della proposta comunale**
 - 2.1 Approvazione e convenzionamento degli strumenti attuativi ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017
- 3. Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**
 - 3.1 Premessa
 - 3.2 Gli esiti della consultazione
 - 3.3 Gli esiti dell'istruttoria sul documento di ValSAT
- 4. Conclusioni**
- 5. Allegati**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio e l'incentivazione delle condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 come meglio specificato nella Circolare illustrativa del periodo transitorio, l'approvazione di varianti specifiche alla pianificazione vigente nonché l'approvazione di POC stralcio e PUA, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente, che deve avvenire entro 6 anni dalla data di entrata in vigore della Legge Urbanistica Regionale.

Il procedimento di approvazione del POC con valore ed effetti di PUA prevede che esso sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale può formulare riserve e osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, e dell'art. 19 della L.R. 24/2017, è stata redatta la ValSAT del PUA in oggetto e la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, è chiamata ad esprimere il parere motivato in merito.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, con delibera di adozione n° N. 95 del 28/12/2021 ha adottato il Piano Operativo Comunale “stralcio” con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'ambito per nuovo insediamento su area libera ANS C 19.2.

Il primo POC è stato oggetto di diverse varianti, tutte apportate da strumenti urbanistici attuativi in variante al POC che come previsto dall'art. 30, comma 4, della LR 20/2000, non hanno mai inciso sull'impianto strutturale del POC e non ne hanno quindi modificato i termini di validità. Il primo POC ha terminato la sua efficacia il 23/12/2018, pertanto per l'attuazione del comparto in oggetto è stato necessario predisporre un POC stralcio con valore ed effetti di PUA.

L'area è situata nella frazione di Poggetto, adiacente all'ambito classificato nel PSC vigente come “*Ambito consolidato delle frange urbane e dei centri frazionali minori*” - AUC-E e ad un'area a destinazione produttiva, identificata come “*Ambito produttivo comunale esistente*” - ASP-C. Confina a Nord-Ovest con la via Govoni, sulla quale si attestano alcuni edifici residenziali e a Nord-Est con il territorio rurale. A Sud-Est si trova una corte rurale mentre a Sud-Ovest vi è, oltre alla sopraccitata area produttiva, la strada di accesso proveniente da una trasversale di Via Govoni.

Si prende atto che, rispetto all'areale individuato dal PSC per l'ambito ANS C 19.2, il POC annette al proprio perimetro un'area rurale a sud di circa 1.950 mq, interclusa tra area residenziale di nuovo insediamento e lo stabilimento produttivo presente a sud.

Il POC/PUA si sviluppa su una Superficie territoriale ST di circa 7.920 mq. La massima edificabilità prevista nell'Ambito è di mq 1.350 di SU residenziale, tuttavia il Soggetto attuatore, tramite l'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000 con l'Amministrazione Comunale, riduce volontariamente la capacità edificatoria a mq 1.277 sulla base dei quali vengono quantificati gli standard. Il DE dell'Ambito 19.2 risulta così definito:- DE privato = 1.277 mq di SU residenziale (15/17 unità abitative, distribuite su

quattro lotti) sul quale vengono calcolate le dotazioni territoriali minime. Secondo quanto previsto dal PSC vigente, dovranno essere garantiti mq 1.128 di verde pubblico attrezzato e mq 282 di parcheggio pubblico, il tutto in funzione di n° 47 abitanti teorici. Questi vengono quantificati mediante il calcolo di S.U./27 e determinano il verde pubblico (a.b. x 24 mq) e i parcheggi pubblici (a.t. x 6 mq). H altezza massima = non superiore a 2 piani fuori terra

Beneficio pubblico: il soggetto attuatore è tenuto a riqualificare la pavimentazione in conglomerato bituminoso su entrambi i lati pedonali/ciclopedonali di Via Govoni per un importo complessivo dei lavori di € 191.550,00. In alternativa il soggetto attuatore potrà versare al Comune di San Pietro in Casale il contributo perequativo di pari importo a finanziamento delle suddette opere che verranno realizzate direttamente dal Comune.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione agli aspetti urbanistici, la Città metropolitana di Bologna ha già espresso, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, in applicazione della norma transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017, con atto del Sindaco metropolitano n. 72 del 04.04.2023, le riserve e le osservazioni riferite alla verifica delle previsioni del POC stralcio con valore ed effetti di PUA che contrastano con i contenuti della pianificazione comunale e con le prescrizioni dei piani di livello superiore, riportate nella Relazione istruttoria allegata all'atto alle quali si rimanda integralmente.

In applicazione dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Città metropolitana ha espresso inoltre, con il medesimo atto, il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

In quella occasione la Città metropolitana non ha potuto procedere con l'espressione del parere motivato in ordine alla ValSAT del POC stralcio con valore ed effetti di PUA, stante l'assenza di una proposta di parere da parte di ARPAE AACM, come meglio dettagliato nell'Atto del sindaco metropolitano n. 72 del 04.04.2023.

Il Comune di San Pietro in Casale con nota PG n. 0018305 del 11/10/2023 ha trasmesso un nuovo Rapporto ambientale/documento di ValSAT, modificato e aggiornato, oggetto della presente relazione istruttoria. Il Comune ha pertanto richiesto alla Città metropolitana di avviare un nuovo procedimento di valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) del POC stralcio con valore ed effetti di PUA in oggetto, con riferimento alla documentazione trasmessa e considerando che tutta la restante documentazione del POC/PUA, già inviata ai sensi di legge, non veniva modificata.

La presente istruttoria, pertanto, attiene esclusivamente alla espressione da parte della Città metropolitana di Bologna del parere motivato in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), in qualità di autorità competente. Devono invece intendersi pienamente confermate e, di conseguenza, integralmente qui richiamate ad ogni conseguente effetto le riserve e le osservazioni di carattere urbanistico e il parere relativo alla pericolosità sismica, così come espressi con atto del Sindaco metropolitano n. 72 del 04.04.2023 e già trasmessi al Comune.

Come noto, la legge regionale L.R. n. 24/2017, all'art. 4, comma 5, prevede che l'approvazione degli atti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dello stesso art. 4 – tra cui gli accordi operativi attuativi dei PSC, i PUA di iniziativa pubblica o privata, le varianti specifiche della pianificazione vigente – e la stipula della relativa convenzione urbanistica in caso di piani attuativi, avvenga entro il termine perentorio di sei anni dall'entrata in vigore della legge, dunque entro il 01/01/2024. Tale termine risulta ad oggi spirato.

Considerando inoltre che il termine di cui all'art. 4, comma 5, della LR n. 24/2017 non comporta la compressione delle tempistiche per l'espressione del parere di competenza della Città metropolitana, si riportano nei successivi paragrafi alcune valutazioni specifiche, da ritenersi in alcun modo riferibili alle eventuali future attuazioni del PUG sulle aree in oggetto che, come tali, saranno eventualmente e successivamente valutate nell'ambito

dei procedimenti di approvazione degli strumenti attuativi del PUG stesso così come redatti ai sensi della LR n. 24/2017.

2.1 APPROVAZIONE E CONVENZIONAMENTO DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LR N. 24/2017

In considerazione del termine assegnato alle Amministrazioni comunali dall'art. 4, comma 5, della LR n. 24/2017 per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi dei PSC vigenti e per la stipulazione delle relative convenzioni, così come ormai definitivamente spirato il giorno 1.01.2024, si richiede all'Amministrazione comunale, in quanto titolare del procedimento di approvazione del presente POC stralcio con valore di PUA, di agire in piena conformità e coerenza con le disposizioni legislative di cui al suddetto art. 4 della LR n. 24/2017, non potendo dunque né approvare il POC stralcio con effetti di PUA né procedere alla stipulazione della relativa convenzione, a fronte dell'ormai intervenuta scadenza del termine fissato dal medesimo art. 4 della LR n. 24/2017..

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMESSA

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale, e la invii alla Città metropolitana.

3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Area Reno e Po di volano della Regione Emilia Romagna. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale. Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, dal 11/10/2023 al 25/11/2023 non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. GLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA SUL DOCUMENTO DI VALSAT

ARPAE AACM ha trasmesso la propria istruttoria (Allegato A), contenente alcune raccomandazioni, alle quali si rimanda integralmente.

Pertanto, in relazione alla sostenibilità ambientale del POC stralcio con effetti di PUA in oggetto:

- In merito al calcolo della superficie permeabile si chiede di chiarire se la vasca di laminazione debba essere impermeabilizzata e se la superficie adibita a gioco possa essere computata come superficie permeabile. Si chiede inoltre di specificare le modalità di recinzione e protezione dell'area destinata alla laminazione, definendo inoltre l'area a verde pubblico effettivamente fruibile che dovrà essere conforme agli standard richiesti dalla normativa urbanistica e al PSC.
- Si chiede di inserire anche nelle NTA del PUA la condizione riportata in Convenzione e riferita al potenziamento del depuratore in cui si evidenzia che “/

lavori e i relativi P.d.C. verranno presentati entro 10 (dieci) anni dalla data di approvazione del seguente P.U.A. se e solo se sarà effettuabile l'allaccio alla rete fognaria a seguito del potenziamento (lavori conclusi) del depuratore di zona in Via Rubizzano, come dal documento di ATERSIR "Aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii., per il bacino tariffario di Bologna gestito da HERA S.p.A. - "ID intervento: 2020BOHA0056 - Potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in Via Rubizzano" - Intervento presente nel POS 2020-2027. In caso contrario, a decadenza dei termini dei 10 (dieci) anni dalla data di approvazione del seguente P.U.A., il Piano risulterà annullato in tutte le sue componenti".

- Si chiede di concordare e definire le azioni necessarie per le reti di servizio acquedotto, fognature, depurazione e gas con l'Ente Gestore HERA e con il Consorzio della Bonifica Renana.
- L'area di intervento è caratterizzata da pericolosità idraulica elevata P3 sul reticolo naturale. Nella documentazione ripubblicata sono state fornite una Relazione idraulica, due Relazioni sul Rischio idraulico (N1.1 e N1-2), e una "Asseverazione rischio idraulico". In particolare, l'asseverazione sul non incremento del rischio idraulico *"esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in relazione al grado di pericolo descritto nella relazione di pericolo alluvionale"*. Pertanto in considerazione della Relazione idraulica, delle due Relazioni sul Rischio idraulico (N1.1 e N1-2), e dell'"Asseverazione rischio idraulico" in cui si cita il Progetto idrologico e idraulico contenuto nell'ulteriore Relazione N.2 "Impianti e scarichi fognari" all'interno, si chiede, al fine di dimostrare che l'intervento non incrementa il rischio idraulico sul territorio, di acquisire Parere del Consorzio di Bonifica, tenuto conto che l'Agenzia Regionale per la sicurezza e la protezione civile ha formulato un parere positivo demandando alle valutazioni del Consorzio stesso.
- Si chiede di dare riscontro nella Dichiarazione di Sintesi delle opportune soluzioni che si adotteranno per garantire una adeguata accessibilità sostenibile del comparto.
- Si chiede di dare riscontro nella Dichiarazione di Sintesi delle opportune soluzioni che si adotteranno per garantire il pieno rispetto dei limiti acustici, tenendo conto di quanto dichiarato nella relazione acustica.
- Considerando che non sono state rese disponibili informazioni descrittive e quantitative in merito al verde pubblico, si raccomanda di esplicitare tale aspetto nella Dichiarazione di Sintesi e di individuare tipologie e quantità che ci si impegna a realizzare, nonché le modalità di monitoraggio da attuare per la verifica dell'attecchimento degli impianti realizzati.

4. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC stralcio con valore ed effetti di PUA**, condizionata al recepimento delle suddette richieste indicate nell'istruttoria di ValSAT predisposta da ARPAE – AACM (Allegato A), nonché delle osservazioni e del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio già espressi con atto del Sindaco metropolitano n. 72 del 04.04.2023 e già trasmessi al Comune.

La presente valutazione è vincolata a quanto riportato al punto 2.1, in merito alla

necessità che l'Amministrazione comunale garantisca il rispetto dell'art. 4 comma 5 della LR 24/2017 e dunque dell'impossibilità per l'Amministrazione comunale di procedere con l'approvazione del POC stralcio con effetti di PUA e con il suo convenzionamento.

5. ALLEGATI

A) Istruttoria di VAS/ValSAT del POC "stralcio" con valore ed effetto di PUA per l'Ambito 19.2 - San Pietro in Casale, redatta da ARPAE AACM;

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione
Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)